



La terza Newsletter per le lettrici e i lettori!

Buongiorno, bentornate e bentornati a **MacondoPost, la Newsletter di Buendia Books!**

Altri tre mesi sono passati, ci siamo sentiti ad aprile e ora eccoci qui in estate inoltrata... Cosa avete fatto di bello, vi siamo mancati?

Per noi sono state settimane intense, ammettiamo di sentire il bisogno di ricaricare le pile.



Indovinate quale coniglietto siamo

Riassunto delle puntate precedenti

Come sono andati questi ultimi tre mesi?

Abbiamo corso – e tenendo conto che la nostra editrice è sempre stata una schiappa in educazione fisica, immaginate le sue condizioni...

A parte questo, **correre è un ingrediente del mestiere**: nelle realtà piccine come la nostra, **“tutti fanno tutto”**, un attimo prima organizzate una presentazione e quello dopo eccoti in modalità standista, ora impaginate, adesso ti diletta con la burocrazia.

Qualcuno, giustamente, potrebbe ricordarci il monito di Jovanotti, “Di dieci cose fatte / Te n’è riuscita mezza”: ebbene sì, il rischio di combinare nulla, a parte disastri, c’è, specialmente agli inizi.

Vogliamo fare tutto e subito, concludere, stipulare accordi, piantare bandierine, portarci avanti con la tabella di marcia... e magari qualcosa sfugge. Può capitare. È capitato.

Quindi?

Quindi **si corre, sì, ma con metodo, studiando il percorso, stabilendo tappe e soste per rifare, idratarsi** – editrice, metta giù la bottiglia di Grignolino, non è quello che intendevamo!

Questo per dirvi che sono stati tre mesi impegnativi, che la fatica non è mancata, ma nemmeno la consapevolezza e le soddisfazioni.

Per riassumere, ricorriamo ai nostri amati elenchi puntati:

- **[PSICOPORNO](#)** di **Valeria Bianchi Mian, Debora Riva e Laura Salvai**

[SVANIRÀ PER SEMPRE](#) di **Gabriele Farina**

[DEI VS DEE](#) di **Loredana Garnerò**

[DAHU](#) di **Riccardo Levi**

hanno preso ufficialmente il volo **in distribuzione nazionale** e stanno ancora ricevendo recensioni molto interessanti ([qui](#) il bel pezzo di Claudio Ozella su *ElectoMagazine*).

- abbiamo festeggiato **il nostro quinto compleanno** con una serie di **appuntamenti collettivi**, tra cui quelli al Circolo dei Lettori e al Salone del Libro... è stato emozionante, siamo sinceri. Intanto non era affatto scontato arrivare fin qui, e poi è stato straordinario vedere le nostre autrici e i nostri autori interagire tra loro con spontaneità, chiacchierando, ridendo, trovando somiglianze ed elementi unici: chissà che non nascano altri progetti a più mani, noi intanto non possiamo che dire GRAZIE. Grazie a chi scrive, a chi legge, a chi anima la filiera e a chi anima (e rianima) noi, con affetto, sostegno, fiducia. Ah! I festeggiamenti non sono mica finiti, siamo ancora nel 2023!
- **il Salone Internazionale del Libro di Torino e il Rights Centre**. Qui ci vorrebbe un capitolo a parte. Non entriamo nel merito dei numeri e delle statistiche, per chi vive lavora in stand, purtroppo e per fortuna, è difficile guardarsi intorno, partecipare agli appuntamenti in sala, gustarsi tutte le possibilità offerte da kermesse del genere... Ma una cosa ci è arrivata forte e chiara: **l'ascolto**. Mai come quest'anno ci siamo sentiti ascoltati, ma ascoltati davvero: dal pubblico, dalle colleghe e dai colleghi, dalle case di produzione. Proprio così: **abbiamo presentato i nostri titoli a chi lavora nel cinema** (!) e, complice anche l'esperienza di **["Guarda che storia!"](#)**, abbiamo colto lampi di interesse, ma soprattutto la bellezza di interagire. Dita incrociate!



E adesso?

In questo periodo ci stiamo dedicando agli **eventi** estivi, alla programmazione delle attività autunnali e agli ultimi ritocchi alle nostre novità di settembre e ottobre (ve ne parleremo più avanti, ma intanto tenete d'occhio **SALUTEREMO IL SIGNOR PADRONE. FAVOLA SOCIALE** di **Stefano Valerio** e **FINO ALL'ULTIMO LED. FLUSSO DI COSCIENZA** di **Massimiliano Gollin**, sono già prenotabili!).

E poi è il momento giusto per dedicarci a un'altra fase importante: **la selezione di manoscritti**.

La **finestra di invio** è aperta da alcuni mesi, abbiamo già concluso le prime valutazioni e preso contatto con alcune penne molto interessanti, ma ora ci stiamo immergendo ancora di più nelle letture.

È un lavoro delicato, che richiede concentrazione e riflessione, per questo l'estate è il periodo più adatto: i ritmi rallentano, gli impegni sono più diluiti, la

mente è pronta a viaggiare verso nuove storie.

Tempo e spazio sono altri due concetti chiave dell'editoria.

A proposito...

Ricordate quando vi avevamo promesso un accesso speciale nella fucina/cucina di Buendia? Ecco, è giunta l'ora.

Proprio perché ci troviamo in questa fase, vogliamo fare un punto sul tema: **come si fa a mandare un manoscritto a una casa editrice? Quali sono i criteri di selezione?**

Come al solito, la risposta è sempre **dipende**.

Ogni realtà editoriale ha i propri metodi ed è alla ricerca di qualcosa, da qui l'importanza dei fattori tempo e spazio: a volte non sono i libri o le case editrici a essere "sbagliati", ma è questione di combinazioni, come nei rapporti. Forse, in quel preciso frangente, quella particolare realtà editoriale è interessata a lavorare su un altro tipo di storia (per ampliare il catalogo, per esplorare nuove fasce di pubblico, le ragioni possono essere tante), oppure le collane di quella casa editrice non sono gli "scaffali" più consoni per ospitare e valorizzare quella specifica opera.

Come ci si muove allora?

L'editoria, più che un mondo, è un **multiverso in continua espansione**, pullulante di dimensioni parallele, di pianeti e sistemi solari: **fissare delle regole assolutamente ed eternamente valide è impossibile, ma ci si può orientare con qualche linea guida...** Insomma, **ci vuole una BUSSOLA:**

- **Buon senso:** osservare i cataloghi delle case editrici, sfogliare i loro libri, leggere pareri, incontrare editori e redattori (magari durante una fiera) sono azioni fondamentali. Quell'editore fa davvero per noi? Ciò che pubblica è in linea con la nostra idea di letteratura? I testi sono curati, facilmente reperibili eccetera eccetera? Insomma, chiediamoci per primi cosa augureremmo alla nostra creatura di carta, informiamoci e cerchiamo la casa che ci pare più adatta ospitarla. Forse, inviare un thriller a una casa editrice specializzata in romance non è una strategia vincente, no?
- **Umiltà:** l'opera che abbiamo scritto ci sembra davvero davvero pronta per iniziare il suo viaggio? Magari, una volta scritta la parola fine, lasciamola decantare, riprendiamola a mente fresca, rileggiamola prima di spedirla (possiamo anche valutare di affidarci a un professionista per un primo editing). Non lasciamoci sedurre dalla fretta... e restiamo consapevoli che ogni testo è sempre migliorabile.
- **Selettività:** inviare contemporaneamente il manoscritto a centinaia di case editrici, magari lasciando i loro indirizzi di posta elettronica in chiaro (!) forse non è proprio la mossa giusta. Ci basta che il libro sia pubblicato

o per "lui" vorremmo qualcos'altro? Anche qui entra in gioco il buon senso: informiamoci, valutiamo, selezioniamo.

- **Sinossi:** i testi di accompagnamento che la casa editrice richiede (solitamente sinossi e biografia) sono importanti quasi quanto il manoscritto stesso. Sono un biglietto da visita, le prime righe che saranno lette... Stesso discorso per la mail o la lettera di presentazione: è un invito ad aprire gli allegati o a proseguire la lettura, non trascuriamolo!
- **Originalità:** lo abbiamo detto all'inizio di questa sezione, ogni casa editrice è alla ricerca di qualcosa... Ma non cerchiamo di "incastrare a forza" il nostro manoscritto in una certa forma! Rispettiamo la nostra voce, l'urgenza di ciò che vorremmo dire e andiamo alla ricerca di chi possa sostenerci e riconoscere la nostra unicità.
- **Lealtà:** se il manoscritto che proponiamo a una casa editrice è già stato pubblicato o autopubblicato in passato, specifichiamolo; se, dopo aver inviato il testo all'editore X, riceviamo una proposta di pubblicazione dall'editore Y (proposta che intendiamo accettare), avvisiamo l'editore X. Scrivere, leggere, pubblicare, lo ripetiamo, sono lavori, pertanto il rispetto e l'onestà reciproci devono essere alla base di tutto, anche in vista di rapporti futuri.

Attesa: la maggior parte delle case editrici indica sul proprio sito i tempi di lettura. Premuto il tasto "invio", mettiamoci comodi, aspettiamo. Lasciamo alle case editrici il tempo di riflettere. Chiedere con insistenza un riscontro (teniamo anche presente che molte realtà editoriali non riescono a rispondere a tutti, ma contattano solo nel caso in cui il manoscritto susciti il loro interesse... anche questo di solito è specificato sul sito) è spesso controproducente.



E le scelte di Buendia?

Anche noi, al momento, **siamo alla ricerca di qualcosa di molto specifico**: siamo una casa editrice ancora giovane, ancora piccola, e in questo momento abbiamo la necessità e la curiosità di lavorare con persone (autrici, autori, lettrici e lettori) e su temi che finora non hanno ricevuto abbastanza luce e spazio.

Come scegliamo? **L'affinità con i nostri criteri** è importante, così come **la qualità della scrittura e della storia**.

Dopodiché, resta imprescindibile il **“fattore pancia”**: se una scena ci resta impressa, se un personaggio (non necessariamente il protagonista) ci colpisce, se riusciamo a “visualizzare” una situazione, a “sentire le voci” (no, non intendiamo niente di paranormale!), allora siamo sulla buona strada.

Siamo imprenditori, certo, ma anche lettrici e lettori e **ci piace maneggiare con cura che le storie che sceglieremmo in libreria.**

Vi è piaciuta questa lunga gita a casa nostra? Vi è stata utile? Fateci sapere!

Cos'altro vorreste conoscere della filiera editoriale?

Inviateci domande, dubbi e curiosità: la prossima puntata di *MacondoPost* potrebbe essere dedicata proprio a voi!

A presto, è una promessa!

Buendia Books

Torino
Italia

info@buendiabooks.it



Hai ricevuto questa e-mail perché ti sei registrato sul nostro sito Web o hai effettuato un acquisto da noi.

[Unsubscribe](#)

